

# Religione di stato o cammino di fede?



È accaduto e sicuramente accadrà ancora. Oggi vivere come chiesa di cristiani che si ponga al servizio del povero, dello straniero e della vedova è diventato un problema.

Può accadere come è successo a Leone XIV da parte del presidente Trump di finire insultato e denigrato.

Trump giudica e condanna il papa americano che non celebra il rito blasfemo della benedizione delle armi e delle prediche ai militari imposte dal segretario alla difesa Pete Hegseth.

È diventata un problema la religione che si fa carico del povero Lazzaro. Per questo la reazione alle parole e agli insulti di Trump deve essere ecumenica: *«per affermare che il cristianesimo non predica la prosperità materiale annunciata dai predicatori evangelici che si affollano benedicienti all'imperatore; né può*

*benedire le armi che uccidono civili e bambini; né si può volgere dall'altra parte per non guardare il volto di chi ha perso la casa e il futuro sotto le bombe per gli attentati. Il cristianesimo che ci comunicano i vangeli è quello che guarda alla croce di Cristo. Non è una religione di stato ma un cammino di fede tra i poveri e gli umili»* (Paolo Naso).

Come cristiani siamo chiamati a decidere dove collocarci: da una parte, il nazionalismo cristiano di stile imperiale. Dall'altra, il servizio umile della lavanda dei piedi e del soccorso del samaritano lungo la via pericolosa che da Gerusalemme scende verso Gerico.

Sono state molte belle le parole di papa Leone XIV ai giovani africani nel suo ultimo viaggio: *«Costruite ponti mentre altri alzano muri, siate credibili nel silenzio delle opere prima che visibili nelle parole. Siate segno non solo presenza»*.

Redazione

# Cammini Incrociati: impariamo l'arte di vivere insieme

**C**i sono esperienze che non si lasciano semplicemente raccontare come un elenco di attività, ma che invitano a essere rivissute. **“Cammini Incrociati”** è una di queste, i giorni di chiesa aperta vissuti dalla **comunità battista di Milano, via Pinamonte**, è stato qualcosa di più di un programma ben organizzato: è stato incontro di vite, e intreccio di storie e parole condivise che hanno preso forma nel breve tempo e nello spazio di una comunità viva.

Chi ha avuto l'opportunità di vivere quest'esperienza, magari per curiosità, per accompagnare qualcuno, o semplicemente perché un volantino lo ha incuriosito, ha scoperto subito che quanto abbiamo da condividere è qualcosa che raramente si può trovare altrove. Non un evento o dei prodotti, non intrattenimento, né facili promesse, ma una famiglia da costruire, da custodire e da abitare. Non c'è stata distanza, non formalità: solo persone disposte ad accogliere e a lasciarsi incontrare. In questo, forse, si è mostrato con chiarezza il volto più autentico dell'evangelizzazione oggi, che non passa tanto per un'opera di convincimento, quanto dal condividere, dall'offrire uno spazio in cui ciascuno possa sentirsi riconosciuto.

La “tre giorni” (9-11 aprile) si è aperta con la toccante testimonianza dei pastori emeriti **Anna Maffei e Massimo Aprile**, che hanno raccontato la prova della fede che viene scossa da una diagnosi infausta, nel caso specifico il Parkinson, e di come questa sfida faccia paura, ma anche apra a una trasformazione e ad una valorizzazione del tempo che ci rimane e che abbiamo già speso con Dio e nel prenderci cura del prossimo e di noi stessi/e.



Tra i momenti più sorprendenti della settimana ci sono stati i **laboratori**. Quello di uncinetto e quello di gnocco fritto hanno superato ogni più rosea aspettativa di partecipazione! Non solo per il numero di persone presenti, ma per la qualità delle relazioni che si sono create. Attorno a un tavolo, tra fili intrecciati e impasti lavorati con le mani, si è generato un clima di familiarità immediata. Lo gnocco fritto, preparato secondo una ricetta tramandata, non è stato solo un piatto da gustare, ma un

modo per condividere memoria, tradizione familiare, affetto. Allo stesso modo l'uncinetto che, con la sua lentezza e la sua precisione, è diventato quasi un rito simbolo dei legami che si costruiscono con pazienza, punto dopo punto, giorno dopo giorno, anno dopo anno.

Al centro di tutto, però, sono rimasti i **momenti di meditazione e di preghiera**. Due appuntamenti quotidiani che hanno offerto a ciascuno la possibilità di portare una parola, una riflessione, un frammento della propria esperienza.

Non si è trattato solo di ascoltare passivamente, ma di partecipare a un dialogo vivo. Parole diverse che, accostate le une alle altre, hanno arricchito e riempito il nostro tempo comune di vita, facendo fiorire come giardino delle anime che è la chiesa. In molti momenti è stata chiara la percezione che la comunità non è un'idea astratta, ma una realtà che cresce quando le persone si esprimono, condividono e si ascoltano a vicenda.

Anche il laboratorio di **Gospel e Worship** ha mostrato questa dinamica. Partito come un semplice momento formativo, si è trasformato progressivamente in qualcosa di più profondo. Il canto è diventato lode gioiosa e coinvolgente, fino a sfociare naturalmente nel culto domenicale. Le voci, inizialmente timide, si sono aperte, trovando un'armonia che non è stata solo musicale, ma spirituale. In quel passaggio si è visto come l'espressione artistica può diventare preghiera condivisa, capace di unire e di dare forma a una fede profonda che spesso resta inespressa.

Toccanti e istruttivi i **racconti di SOS Mediterranee e le “storie dal Mondo”**, dove, davanti a una profumata tazza di tè sorelle e fratelli di varie nazionalità hanno condiviso pezzi preziosi di identità e memoria del cammino che ci ha fatto incontrare.

Tra gli appuntamenti più intensi, la serata spettacolo di danza “Be Positive... fino a qui tutto bene” ha rappresentato un momento di grande profondità. Attraverso il linguaggio del corpo e della danza è stato affrontato il tema dell'HIV, ancora oggi segnato da paure e pregiudizi. È stata una occasione potente e bellissima per guardare oltre gli stereotipi, per lasciarsi toccare da una narrazione diversa, capace di restituire dignità, complessità e umanità. Non una lezione, ma una testimonianza che ha aperto uno spazio di consapevolezza, gratitudine e fede condivisa.

Dietro tutto questo c'è stato anche il lavoro silenzioso e coraggioso di chi ha invitato, distribuito volantini, parlato



con sconosciuti. In una città come Milano, dove il tempo è sempre poco e l'attenzione è contesa da mille stimoli, esporsi non è scontato. Eppure, proprio in questo gesto si è rivelata una dimensione autentica della testimonianza cristiana: offrire senza forzare, condividere senza secondi fini. Da qui nasce una gioia particolare, quella di chi non cerca risultati immediati ma vive la bellezza dell'incontro.

Il riferimento a **Martin Luther King**, cuore dell'iniziativa, non è rimasto una citazione evocativa. Le sue parole hanno accompagnato e illuminato questi giorni, ricordando che la fede, per quanto intima e personale, se è vissuta fino in fondo con autenticità, sfocia pur sempre in una qualche dimensione pubblica, capace di incidere nella realtà e incontrare la realtà di un prossimo che si fa Comunità umana e universale.

Riprendere oggi l'eredità di King, nella Milano del 2026 sobillata da voci che vorrebbero additare “lo straniero” quale causa di ogni problema politico ed economico, significa interrogarsi su cosa voglia dire costruire una comunità in un contesto segnato da solitudine, dalla competizione e persino dalla paura che divide e frammenta.

Significa credere che sia ancora possibile riconoscersi parte di una stessa umanità.

Alla fine di questi giorni resta una percezione chiara. Non tanto quella di aver partecipato a qualcosa di ben riuscito, ma quella di aver vissuto un'esperienza rivelatrice, che lascia delle tracce profonde nelle amicizie. Il semplice vedersi ogni giorno, condividere una breve meditazione, fermarsi a parlare, cantare insieme, cucinare, ascoltare storie, diventa una benedizione concreta. Si scoprono talenti e tesori inaspettati. In un mondo che spinge alla dispersione e alla superficialità, possiamo dire di esserci ritrovati e ritrovate come ricchezza reciproca.

Cammini Incrociati non è stato solo un evento. È stato un modo per ricordarci che vivere felicemente insieme non è un'utopia, ma una possibilità che si rinnova ogni volta che qualcuno ha il coraggio di aprire una porta e qualcun altro decide di entrare.

# Il battesimo nella vita di fede

Alberto Corsani (www.riforma.it 20.04.26)

Il convegno a Ecumene ha riunito persone provenienti dalle chiese battiste, metodiste e valdesi

Un conto è l'importanza dei titoli, chiamati a essere chiari ed essenziali, a maggior ragione se mutuati dalla Bibbia; ma poi la tematica fa i conti con le implicazioni umane, di ogni persona e collettive, che animano gli incontri di studio fra membri e rappresentanti di chiese, e, se funziona, ciò si traduce nella nascita di nuovi accenti ed entusiasmi. Il convegno sul battesimo – a partire dal documento per una prassi condivisa sulla celebrazione del sacramento nelle chiese battiste, metodiste e valdesi in Italia dal titolo *Un solo Dio, una sola fede, un solo battesimo* – che si è tenuto presso il centro di Ecumene (Velletri, 17-19 aprile), era certamente inteso come una tappa da compiere, come indicato dall'Assemblea/Sinodo del 2022, con la finalità di «porre le basi per trovare un accordo sul reciproco riconoscimento del battesimo e che affronti i nodi rimasti irrisolti dai precedenti documenti BMV». Le oltre cento persone presenti (pastore e pastori, membri di chiesa) ne erano ben consapevoli: la strada della comunione fra denominazioni diverse è un obiettivo a cui tendere sempre, perché nell'individuazione e nell'approfondimento dei temi si cerca di fare la volontà del Signore, e questo vuol dire interrogarsi non solo su elementi storici, concetti teologici e formulazioni ecclesologiche, ma anche interrogare se stessi. Bello e produttivo, fra l'altro, l'apporto dato dagli studenti e dalle studentesse della Facoltà di teologia.

La gioia che si leggeva negli sguardi e negli abbracci dei convenuti al momento degli arrivi, la fraternità vissuta nel condividere il momento della cena e l'illustrazione del programma, che hanno preceduto la lettura ad alta voce del documento redatto dalla Commissione organizzatrice BMV, hanno fatto capire che forse si sarebbe andati più in là; e d'altra parte la rispondenza da parte delle chiese, con iscrizioni giunte ancora "sul filo di lana", testimoniava l'interesse e la voglia di discutere, in questo caso non per assumere delle decisioni, ma nel tentativo di fare insieme un passo in più.

Un intento che veniva chiarito alla fine del primo capitolo del documento: «individuare convergenze sostanziali sulla teologia e sulla prassi battesimale delle nostre chiese». Perché, è stato detto, non si tratta di fissare delle norme di comportamento, o di scrivere degli accordi teologici: si tratta di portare qualcosa di nuovo nella vita delle nostre chiese, il cui assetto e la cui vita sono profondamente cambiati nel corso dei 35 anni che ci separano dalla Assem-

blea/Sinodo del 1990 che per prima, pose le basi per il reciproco riconoscimento tra le chiese battiste, metodiste e valdesi. Vita, appunto, da vivere tutti i giorni nella fede.

La base alla discussione era stata fornita dalle due relazioni di Tony Peck, segretario generale della Federazione battista europea negli anni 2004-2021, e di Mario Fischer, verso la fine del mandato di segretario della Comunione di Chiese protestanti in Europa (Cpce). Quest'ultimo ha fornito ai partecipanti un quadro molto dettagliato dei principali "dialoghi" che, a livello di Chiese e comunioni di chiese, si sono svolti in Europa, negli ultimi decenni, sullo stesso tema: così il testo italiano del 1990 è stato accostato al dialogo tra Federazione battista europea e Comunione di Chiese protestanti in Europa (2004-2010); o al *Balubag* (Gruppo di lavoro luterano-battista bavarese – 2009) e ancora al dialogo fra luterani e battisti in Germania che si è svolto dal 2017 al 2023 al fine di «sviluppare un modello di comunione ecclesiale che fosse possibile nonostante le differenze nella comprensione del battesimo». Dunque, il nostro caso, che coinvolge piccole chiese in Italia minoritarie, si colloca autorevolmente in una problematica di più ampia portata, a conferma dell'importanza del tema.

«Prima di poter compiere passi concreti, è necessario costruire rapporti di fiducia e amicizia», aveva detto Tony Peck nel suo intervento, portando poi l'attenzione sul fatto che «lo scenario è in costante mutamento, certamente in Europa occidentale. Ci troviamo in un'Europa secolare e in un'era post-denominazionale». Cambiano, così, anche le nostre piccole chiese, e per questo si è reso a maggior ragione necessario discernere quali sfumature siano legate alla teologia, quali all'ecclesiologia e quali alla sociologia dell'ambiente esterno. In un certo senso, si potrebbe dire, la "questione battesimo" serve come cartina al tornasole anche per tenere d'occhio lo stato e la vitalità di questa nostra realtà.

Il convegno ha poi lavorato in gruppi, collegati ognuno a un capitolo del testo del documento. Ne è emersa – e non avrebbe potuto essere altrimenti – una grande varietà, non solo di convinzioni (l'aspetto che era più facilmente prevedibile), ma anche di toni, di accenti, di passione. Una passione non solo e non tanto identitaria; la passione innanzitutto per l'Evangelo e per il desiderio di vivere nella sua traccia; il giusto amore, però, anche per la propria chiesa, ambiente che ci ha accolti e accolte e in cui crescere, dove cercar



di fare, con gli altri e le altre, la volontà di quel Signore che ci chiama. Al di là delle concezioni che hanno ognuna la propria storia, il battesimo è emerso, negli interventi sia di parte battista sia di parte metodista/valdese, come un evento che per la comunità è festa, è testimonianza concreta: che sia quella di una persona adulta ovvero quella dei genitori di un infante. Finché le chiese vivranno queste occasioni con gioia, daranno bei segnali di sé, anche a quella società sempre più fredda che le circonda, nella consapevolezza che «Lo Spirito che opera durante tutto il cammino che conduce al discepolato – si dice nel documento – opera in maniera puntuale nel battesimo d'acqua, rendendo visibile quanto l'apostolo Paolo afferma: "Non sono più io che vivo ma Cristo vive in me" (Galati 2, 20)».

Le osservazioni da parte dei gruppi hanno dato vita agli ultimi interventi al testo, nella ricerca di della maggiore chiarezza terminologica, soprattutto là dove le diverse tradizioni indicano diversamente la via che porta a diventare "membro di chiesa", il modo di intendere che cosa sia "chiesa confessante" oggi. Senza dimenticare la consapevolezza pastorale di dover conciliare dei "punti fermi" dottrinali con il vissuto delle persone, che oggi si accostano alle nostre realtà giungendo da percorsi diverse e a volte assai sofferti.

Il culto finale, accompagnato dagli inni cantati con emozione – anche con l'ausilio delle basi orchestrali e dei karaoke dell'Innario Cristiano multimediale preparato dal Ministero musicale dell'Ucebi – non è stato un semplice momento liturgico collegato a testi biblici in tema (pur fortemente pregnanti, come quello di Ezechiele 36, 24-25), ma ha collocato questi ultimi, insieme agli inni, sullo sfondo della consapevolezza comune di essere stati partecipi in tutte le fasi del lavoro. Lavoro che naturalmente non è terminato: ora il documento, che pubblicheremo nelle prossime settimane con altri testi di riferimento, prenderà la sua strada per le assemblee che decideranno se e come assumerlo, come è prassi nelle nostre chiese. E anche questa procedura è un messaggio che diamo all'esterno.

# Sintesi dell'Assemblea ACEBLOM del 7 marzo

Raffaele Scazzariello (chiesa battista di Milano via Pinamonte)

Il 7 marzo si è tenuta l'assemblea Aceblom nella chiesa di Milano Pinamonte. La presidente del seggio, Teodora Matei, assistita dalla segretaria verbalista Elena Saglia, ha ovviamente espletato tutti gli aspetti burocratici tipici di una assemblea: approvazione della relazione annuale, della relazione dei revisori e la condivisione dello stato della cassa dell'associazione, ritenuto buono grazie al recente dono della chiesa cinese di Via Stella.

Queste poche righe vogliono, però, mettere in evidenza gli aspetti più interessanti e spiritualmente ricchi di contenuti.

E quindi, è opportuno evidenziare il progetto presentato dalla **chiesa di Casorate Primo**, che ha il fine di evangelizzare e quindi far conoscere l'opera di Gesù, soprattutto ai più piccoli ma non solo, tramite l'utilizzo di "puppets", ovvero i famosi personaggi di pezza e peluche che allietavano tanti di noi alcuni decenni fa.

Poi, il progetto "Chiesa Aperta" presentato da Isabella Mica della **chiesa di Milano Pinamonte**, che, alla

sua seconda edizione, vedrà la chiesa milanese aprirsi alla città con eventi, corsi di vario genere, pranzo offerto alla cittadinanza e, soprattutto, l'annuncio della Parola fonte di vita.

Grande importanza, durante l'assemblea, ha avuto il momento dell'accoglienza di una nuova chiesa nell'associazione.

Parliamo della **chiesa filippina**, una comunità di circa 70 fratelli e sorelle di tutte le età, che si riunisce in un locale di culto in zona Palmanova a Milano. Il pastore Ysmael ha presentato la sua comunità, anche con l'aiuto di tante belle immagini proiettate sul maxischermo, e le tante attività che vengono svolte. L'assemblea ha calorosamente accolto la nuova chiesa come chiesa associata.

Come dimenticare, poi, i progetti presentati dalla **chiesa di Bollate**, un Housing sociale finanziato dal 8x1000, e il progetto editoriale della sorella Silvia Castaldi: *Le belle, le furbe, le cattivissime – donne protagoniste nella Bibbia*, illustrato dalla pastora Cristina Arcidiacono della **chiesa di Milano Jacopino**.



Casa alpina "La Montanina", Piani Resinelli

Ed infine, la grande **fiesta del 2 giugno**. L'assemblea ha approvato la proposta del comitato di tenere il raduno presso la confortevole e attrezzata struttura La Montanina di Pian dei Resinelli, situata nella provincia di Lecco, che darà anche l'opportunità di godere di uno dei più bei panorami della Lombardia.



Piani Resinelli, il belvedere sul Lago di Como

## chiese e società

# Distrutta una chiesa battista a Zaporizhzhia

L'attacco russo è avvenuto mentre era in corso un incontro di preghiera: è morto il pastore e ci sono state almeno altre otto persone ferite

[www.riforma.it](http://www.riforma.it)

**G**iovedì 16 aprile, la Russia ha sferrato un attacco con droni sulla città di **Zaporizhzhia**, nel sud-est dell'Ucraina. Tra gli edifici colpiti anche una chiesa battista, mentre si stava svolgendo un incontro di preghiera: **è rimasto ucciso il pastore, Ruslan Utyuzh** che lascia la moglie e due figli, e sono state ferite almeno otto persone.

Nell'invitare la comunità battista mondiale ad unirsi nella preghiera, il pastore **Elihah Brown**, segretario generale dell'**Alleanza battista mondiale** (BWA), ha scritto in un post su FB: «Signore, nella tua misericordia, ti prego di portare una pace giusta e duratura qui e ovunque ci sia la guerra».

L'ambasciata ucraina negli Stati Uniti ha fornito il bilancio delle vittime in una dichiarazione pubblica rilasciata mentre i soccorritori erano ancora sul posto, identificando – secondo quanto riportato da Baptist Press – l'edificio colpito come **The House of the Gospel Church**.



L'ambasciata ha definito l'attacco un'azione deliberata contro persone di fede che si erano riunite pacificamente per pregare.

Baptist Standard ha citato Pavel Unguryan, ex membro del Parlamento ucraino, secondo il quale diversi leader religiosi si trovavano all'interno della chiesa al momento dell'attacco e che sette o otto persone sono rimaste gravemente ferite.

Unguryan ha riferito che la chiesa battista è frequentata da più di 300 persone, e che fino a 700 chiese sono state distrutte dall'inizio della guerra in Ucraina. Ha definito l'attacco un **assalto diretto contro persone di fede** che si erano riunite pacificamente per adorare Dio e ha lanciato un appello alla preghiera e all'azione.

Mission Eurasia, un'organizzazione umanitaria di ispirazione evangelica



con sede a Franklin, nel Tennessee, ha una stretta e lunga relazione con la chiesa abbattuta, Kate Akers, direttrice marketing dell'organizzazione, ha affermato che la chiesa – nata come congregazione clandestina – è **una delle tante chiese prese di mira, soprattutto quando servono le loro comunità in tempi di crisi**.

L'attacco non è stato né un incidente né un episodio isolato, ha dichiarato Colby Barrett, produttore del documentario "A Faith Under Siege", una serie di documentari che raccontano la persecuzione dei cristiani da parte della Russia.

Barrett ha affermato che le chiese colpite non sono solo luoghi di culto, ma anche punti di riferimento vitali che forniscono aiuti umanitari e speranza alle loro comunità, ed è per questo che vengono prese di mira.

# George Foreman vissuto due volte

Gabriele Arosio (chiesa battista di Bollate)

**G**eorge Foreman è vissuto due volte: da campione del pugilato e da pastore e benefattore di tanti giovani emarginati. In entrambi le vite sempre al massimo dell'impegno e della passione.

Come pugile fu vincitore di una medaglia d'oro olimpica e 2 volte campione del mondo dei pesi massimi (la prima volta nel 1973; difese i titoli 4 volte). È stato, a 45 anni, il più anziano Campione del Mondo nella storia dei pesi massimi e il primo pugile a riconquistare un titolo mondiale dopo averlo perso 20 anni prima.

Foreman era dotato di un fisico imponente e di una terrificante potenza, quasi disumana (secondo alcuni critici senza eguali nella storia della boxe), che lo portò ad ottenere vittorie memorabili... Gianni Brera, giornalista sportivo ebbe a dichiarare: «Quando Foreman iniziava a bombardare gli avversari con i suoi ganci, io chiudevo gli occhi». Ottenne la prima sconfitta dopo 40 vittorie consecutive: il fortunato ad interrompere questa serie fu un certo Cassius Clay.

Nel 1977, dopo aver concluso un incontro difficile a Portorico, perdendo con Jimmy Young, nello spogliatoio Foreman fu vittima di un episodio di ipertermia ed ebbe un'esperienza di pre-morte.

Secondo quanto riferisce nella sua autobiografia (*"God in my corner"*, Dio nel mio angolo sul ring) si sarebbe ritrovato, disperato e solo, in un luogo di desolazione e paura e qui avrebbe



udito la voce di Dio che gli imponeva di cambiare vita e di rivolgersi alle opere di bene.

*"Per la prima volta sul ring sentii puzza di morte, nello spogliatoio ero esausto, mi sentivo bollire. Non ero mai stato credente, ma una voce mi chiese se credessi in Dio e se ero pronto a morire; risposi che avrei dato soldi per la carità, ma quella stessa voce disse che voleva me, non il mio denaro".*

Segnato profondamente da questa esperienza, operò un radicale cambiamento: smise di combattere, fu ordinato ministro di culto di una chiesa di Houston, in Texas, e aprì, nella stessa città, un centro di assistenza a giovani problematici che porta il suo nome, il *"George Foreman Youth Center"*, proprio ricordando la sua infanzia di bambino difficile in una famiglia povera della periferia di quella città. Per i successivi dieci anni si dedicò solo alla sua numerosa famiglia, ai fratelli e sorelle della chiesa, allo studio del Vangelo e alla predicazione. Poiché le sue iniziative benefiche avevano biso-

gno costante di fondi ad un certo punto decise di tornare sul ring e così rivinse il Mondiale nel 1994 (difendendolo sino a 48 anni, in due incontri)! Si ritirò definitivamente a 49 anni.

C'è una foto, una sola, che Foreman ha conservato di tutta la sua carriera. La foto di Muhammad Ali che lo mette a terra. *"È l'unica foto che ho salvato, quella di Muhammad Ali che mi butta a terra – svelò Foreman al Telegraph – perché mi sono reso conto di quale grande momento fosse per lo sport e per la boxe. E mi ha umiliato. Non l'ho mai dimenticato, e mi ha reso una persona molto migliore se io avessi buttato giù lui".*

L'ultimo gong per lui è risuonato a Houston il 22 marzo 2025. La famiglia ha così annunciato la morte di "big George": *"Devoto predicatore, devoto marito, padre amorevole, orgoglioso nonno e bisnonno, ha condotto una vita segnata da fede granitica, umiltà e determinazione. Se n'è andato serenamente circondato dai suoi cari".*

# Al via la raccolta fondi dell'UCEBI a sostegno delle chiese battiste cubane

L'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia lancia la raccolta fondi "Cuba nel cuore - chiese in comunione", un'iniziativa di solidarietà concreta a sostegno delle comunità battiste di Cuba, oggi messe a dura prova da una crisi economica e sociale sempre più grave. [www.nev.it](http://www.nev.it)

**D**al 2022 si è progressivamente rafforzata e approfondita la relazione tra l'UCEBI e la **Fraternità delle Chiese Battiste di Cuba (Fibac)**, un cammino di comunione e collaborazione che oggi si traduce in un impegno condiviso per rispondere ai bisogni urgenti delle chiese e delle comunità locali.

## Una crisi che colpisce la vita quotidiana

In questo momento, a Cuba, intere comunità vivono senza elettricità per gran parte della giornata. I blackout sono frequenti e prolungati, rendendo estremamente difficile conservare il cibo, accedere all'acqua, curarsi e mantenere condizioni di vita dignitose. A ciò si aggiunge la carenza diffusa di medicinali e beni essenziali.

In questo contesto, le chiese battiste cubane continuano a rappresentare un punto di riferimento fondamentale: accolgono, sostengono, condividono ciò che hanno e restano accanto alle persone più fragili. Tuttavia, oggi anche queste comunità hanno bisogno di essere sostenute per poter continuare il loro servizio.

## Un progetto concreto di comunione

Il progetto "**Cuba nel cuore - chiese in comunione**" nasce dalla collaborazione tra UCEBI, FIBAC e l'associazione Semi di Pace, da oltre 28 anni attiva a Cuba con progetti di cooperazione culturale e aiuto umanitario.

L'iniziativa prevede azioni concrete e immediate:

- l'acquisto e l'invio di **pannelli solari portatili**, per garantire energia alle chiese e alle comunità durante i blackout;
- la distribuzione di **medicinali e materiali sanitari**, per rispondere a bisogni urgenti e diffusi.



UNIONE CRISTIANA  
EVANGELICA  
BATTISTA D'ITALIA



# CUBA NEL CUORE! Chiese in comunione

Le valutazioni tecniche condivise con la FIBAC e i partner coinvolti hanno individuato un sistema energetico affidabile: un kit composto da power station portatile e pannello solare, del costo di **1.230 euro ciascuno**.

Attualmente sono **34 le chiese** che necessitano di questo supporto, per un fabbisogno complessivo di circa **41.820 euro**.

Un primo invio pilota è previsto già nel mese di maggio: saranno acquistati **10 kit energetici**, insieme alla copertura dei costi di spedizione del container, per un totale iniziale di circa **14.300 euro**.

## Un appello alla solidarietà

Per rendere possibile questo primo passo è necessario il contributo di tutte e tutti.

Ogni donazione può fare la differenza:

1. permette a una chiesa di restare aperta anche senza corrente;
2. consente di offrire aiuti concreti alle famiglie;
3. sostiene una rete di solidarietà che raggiunge le persone più vulnerabili.

Non si tratta soltanto di inviare materiali, ma di **vivere concretamente la comunione tra chiese**, accorciando le distanze e rendendo tangibile una presenza fraterna in un tempo di grande difficoltà.

## Come contribuire

È possibile partecipare con una donazione individuale tramite bonifico:

**IBAN:**  
IT31S0100503215000000000008

**Intestatario:**  
ENTE PATRIMONIALE U.C.E.B.I.

**Causale:** Aiuto Chiese cubane

In alternativa, è possibile promuovere una raccolta fondi nella propria comunità, utilizzando le stesse coordinate.

In un tempo segnato da crisi e distanze, questa iniziativa rappresenta un'occasione concreta per costruire legami di solidarietà e speranza. Anche un piccolo contributo può diventare parte di qualcosa di più grande, capace di sostenere le chiese sorelle di Cuba e le comunità che esse servono ogni giorno.

# Tornano i campi estivi a Rocca di Papa

Joana N. Ghilvaci (Presidente del Movimento Femminile Evangelico Battista)

Con grande gioia vi presentiamo i campi estivi 2026 presso il CEB di Rocca di Papa nella speranza che anche quest'anno le iscrizioni possano arrivare numerose nei tempi stabiliti.

Il nostro desiderio più grande è quello di accogliere tutti i nostri bambini, ragazzi e ragazze provenienti dalle nostre chiese anche chi non può permettersi di sostenere il contributo parziale alle spese richiesto. Perciò vi chiediamo sostegno spirituale ed economico per far fronte alle richieste di eventuali borse. Ovviamente avranno priorità le famiglie monoreddito e/o reddito basso. Per

evitare di gravare sulle già esigue risorse del MFEB chiediamo gentilmente di allegare all'iscrizione il modulo ISEE di concerto con il CE UCEBI e il Comitato di Gestione del Centro.

Inoltre, con spirito di solidarietà fraterna e sororale, chiediamo alle chiese anche ove non ci sono bambini da inviare di sostenerci anche con una quota minima al fine di sostenere la missione interna rivolta ai/alle partecipanti ai campi.

Non per ultimo, siamo grate al Signore che nel 2026 ci sia possibilità di organizzare un Campo Adulti dedicato a tutti e tutte voi, che nella sto-



ria del Centro, avete vissuto momenti indimenticabili a Rocca di Papa, partecipando ai campi per bambini/e e ragazzi/e e anche in altre occasioni.

Cliccando **QUI** troverai tutte le informazioni relative ai diversi campi ed anche il modulo di iscrizione.

## Assemblea Nazionale del MFEB - CEB Rocca di Papa

Care sorelle, la data della programmazione dell'Assemblea Nazionale MFEB si avvicina. Con questa lettera vi invio il link per l'iscrizione che trovate sotto.

Le richieste per le camere singole e doppie saranno accolte in base all'ordine delle iscrizioni, compatibilmente con la capacità di accoglienza del Centro.

La quota di iscrizione varia: per le camere singole e doppie 100 euro/persona; 80 euro/persona per le camere quaduple. Le iscrizioni chiuderanno il 15 maggio. Auspichiamo che le registrazioni siano numerose e che arrivino entro la data prefissata. Sarà un'occasione per incontri felici con tutte voi (Gen.24,12a).

Inoltre, vi ricordiamo che il contributo annuale delle unioni e delle singole componenti del nostro Movimento per il 2026 sarà di grande aiuto per l'organizzazione e il successo dell'assemblea.

### NOTA BENE 1

Data l'incerta situazione riguardo a possibili blocchi dei viaggi per limitazioni carburante, il 10 maggio 2026 sarà confermata la modalità dell'Assemblea (in presenza al CEB di Rocca di Papa o in remoto).

### NOTA BENE 2

Sabato, 30 maggio, è prevista una serata sociale con lotteria al fine di incrementare la cassa del MFEB. Vi chiediamo gentilmente di vendere biglietti (a costo di 1 euro ciascuno) presso la comunità, amici/che e conoscenti segnalando nome, cognome e chiesa di provenienza. Affinché sia una lotteria ricca e sostenibile vi esortiamo a partecipare con donazioni di premi, oggetti e/o altro per l'estrazione finale.

Sono graditi anche prodotti tipici locali per la serata conviviale.

In fede,  
per il MFEB,

Joana Niculina Ghilvaci

## ASSEMBLEA NAZIONALE DEL MFEB

CENTRO EVANGELICO BATTISTA  
ROCCA DI PAPA (RM)

29-31 Maggio  
2026



# Diritti e partecipazione delle donne



Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina poiché voi tutti siete uno in Cristo Gesù.

Galati 8:23



### RELATRICI

Past. Silvia Rapisarda

Dott. Stefania Consoli

Dott. Silvana Profeta

Animazione musicale a cura di  
Dianet Martínez Valdés

### ORDINE DEI LAVORI

### ISCRIZIONI

## «Mi baci egli dei baci della sua bocca»

"L'asessualità è l'orientamento di chi non prova attrazione sessuale per alcun genere o che può provarla raramente e/o in determinate circostanze. Alcune persone asessuali possono comunque decidere di avere rapporti sessuali, anche se non percepiscono attrazione o desiderio sessuale, per una varietà di motivi, come l'intenzione di avere dei figli, o il voler dare piacere ai propri partner romantici o a sé stessi. L'asessualità viene a volte chiamata ace (un'abbreviazione fonetica di "asexual")."

**Julia Di Luca** (REFO+ Rete Evangelica Fede Orientamenti e generi)

Iniziare una riflessione sull'asessualità da questo versetto può sembrare un paradosso. Ma esso ha bussato al mio cuore, perché, nella comunità "ace", in questi giorni, si è molto chattato a proposito di baci.

Un gesto che per molt\* è spontaneo, ma che per molti di noi può restare ai margini,

percepito più come contatto fisico che come slancio emozionale. Talvolta, è un confine faticoso; un atto che fatica a tradursi in quella "naturale" passionalità descritta dalla società, risultando a volte estraneo o meccanico.

Eppure, nella Giornata Internazionale dell'Asessualità (IAD), il Cantico ci offre una chiave teologica preziosa. La tradizione cristiana legge questo testo come l'allegoria di un amore più grande: quello tra Dio e l'umanità. In questa luce, il bacio smette di essere solo epidermico e si fa simbolo di un'unione

spirituale profonda.

Chiedere i "baci della sua bocca" significa desiderare la Parola, il soffio vitale (ruah); una vicinanza che non ha bisogno di tensione fisica, per essere autentica. È Dio, che si avvicina senza imporsi, amando nel rispetto della libertà.

Il Vangelo, in questi giorni pasquali, ci mostra il contrasto amaro del bacio di Giuda. Un gesto che usa il linguaggio dell'affetto per tradire, svuotando il contatto fisico della sua verità. Questo ci ricorda che non è l'atto in sé a definire l'amore, ma lo spirito che lo abita.

Per chi vive l'asessualità, il rischio è proprio abitare gesti privi di verità interiore per puro dovere verso l\* altr\*. La nostra vocazione è riscoprire il bacio del Cantico come comunione di anime. Posso dire «mi baci», quando l'altro rispetta i miei confini; quando l'amore non pretende, ma ascolta.



La nostra esperienza si fa, allora, testimonianza: ricorda che l'amore può abitare forme diverse di vicinanza e di cura, toccando l'anima senza la necessità di consumare il corpo. In quell'incontro tra libertà, l'amore diventa davvero «più dolce del vino».

### BET forum

## Dall'ecumenismo dell'odio all'ecumenismo del dialogo

Ecco la prima puntata di BET.Forum. La Bibbia nel mondo contemporaneo dedicata alla difficile situazione delle chiese cristiane di farsi presenti alle drammatiche situazioni mondiali che stiamo vivendo.

[www.betpolobobbico.eu](http://www.betpolobobbico.eu)

In questi primi anni **BET.PoloBiblico** ha fatto circolare tra i propri Soci (e non soltanto) idee, opinioni, spunti di riflessione. Alle interviste contenute nelle NewsLetter mensili e alle News settimanali, ai due cicli annuali di Bibbia Connection, o ai percorsi di riflessione della Settimana Santa e alle comunicazioni Whatsapp si va ad aggiungere ora un nuovo format, BET Forum, un dialogo a più voci sulla presenza e l'incidenza della Bibbia nel mondo contemporaneo. Perché la Bibbia non è soltanto il "libro" più tradotto e diffuso al mondo, ma continua anche a influenzare la vita delle persone e la storia dei popoli.

Relatori: **Nicoletta Dentico**, giornalista e scrittrice **Paolo Naso**, sociologo e teologo **Marinella Perroni**, teologa e biblista, **Brunetto Salvarani**, teologo e scrittore Modera: **Gaëlle Courtens**, giornalista Radiotelevisione Svizzera (RSI)



**Dipartimento di Teologia**



**Lezione di omiletica: dalla scrivania al pulpito**  
Nuovo incontro del corso di formazione permanente a cura del Dipartimento di Teologia.  
Lezione della professoressa di teologia pratica della Facoltà Valdese **Francesca Nuzzolese** che ci aiuterà a capire in che modo passare da un testo scritto alla predicazione.

**CCP - Centro Culturale Protestante di Milano**



**L'approccio fondamentalista alle Scritture in ambito ebraico**  
A cura di **Stefano Levi della Torre**, pittore e scrittore, studioso del mondo ebraico



**Il fondamentalismo ortodosso russo**  
A cura del Prof. **Adriano Rocucci**, Università di Roma Tre

**Voce di shalom**



**Sionismo, sionismi, antisionismi**  
un momento di approfondimento e riflessione sul tema "Sionismo, sionismi, antisionismi", con l'obiettivo di offrire strumenti di comprensione critica e favorire un dialogo informato e rispettoso. Relatore: **Daniele Garrone** - Modera: **Francesco Vitale** - Voce di Shalom.



**Evangelizzazione, missione, proselitismo: quale rapporto?** Qual è la differenza tra evangelizzazione, missione e proselitismo? Dove passa il confine tra testimonianza della fede e rispetto della libertà di coscienza? E cosa significa oggi annunciare il Vangelo in una società pluralista? Relatore: **Pawel Gajewski**.



**Voce dall'Iran: vivere, resistere, raccontare il dissenso.** In questo incontro online organizzato dal gruppo Voce di Shalom, abbiamo ascoltato le testimonianze dirette di giovani iraniani che hanno condiviso la loro storia personale, le difficoltà vissute sotto il regime e le speranze che continuano a nutrire per il futuro del loro Paese.

**RSI Segni dei tempi**



**Donne protagoniste nella Bibbia**  
*Settimanale protestante di Cristina Ferrari*  
L'importanza delle donne nelle Scritture e la considerazione che Gesù aveva per loro in un ritratto al femminile fatto di commenti biblici e acquerelli. Conosciamo **Silvia Gastaldi**, figura di riferimento nel mondo dell'editoria protestante e cattolica. Molti i libri che ha

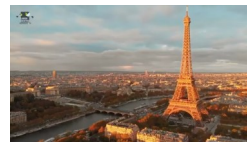
illustrato negli anni con i suoi inconfondibili disegni. Parleremo del suo ultimo lavoro *'Le belle, le furbe, le cattivissime'*: Sarà l'occasione anche per incontrare la pastora **Cristina Arcidiacono** che ci offre una riflessione sul ruolo della donna nella Bibbia, ieri e oggi.

**Rete Italiana Pace Disarmo**



**Il lancio della campagna "Un'altra difesa è possibile" al TG Volontariato di DIRE**  
**PACE, DIFESA NONVIOLENTA, ARRIVA LA PROPOSTA DI LEGGE.** Una proposta di legge per istituzionalizzare e finanziare il lavoro dei corpi civili di pace e tutte le iniziative che garantiscano la difesa dell'Italia senza armi né militari. È il percorso presentato a Roma, con una conferenza stampa per l'avvio della raccolta di firme necessarie, almeno 50mila nell'arco di sei mesi. **Mao Valpiana**, presidente del Movimento Nonviolento: "Vogliamo rendere attuale il dettato costituzionale e istituire un dipartimento della Difesa civile non armata e nonviolenta, che vuol dire coordinare tutte quelle forme di difesa già esistenti nel nostro ordinamento. Pensiamo al servizio civile, alla protezione civile e anche ai corpi civili di pace, italiani ed europei".

**Liberi dentro Eduradio&Tv**



**Storie di leoni**  
**Donne scienziate.**  
*Fino a quando i leoni non avranno i loro storici, i racconti di caccia continueranno a glorificare i cacciatori.*  
A cura di **Gabriele Arosio**



**Storie di leoni**  
**George Washington Williams**, giornalista, storico, avvocato e pastore battista afroamericano.  
*Fino a quando i leoni non avranno i loro storici, i racconti di caccia continueranno a glorificare i cacciatori.*  
A cura di **Gabriele Arosio**

**Ministero Musicale UCEBI**



**3 INNI AL MESE INSIEME**  
A CURA DEL MINISTERO MUSICALE UCEBI

**Resurrezione / Rinascita**

Introduzione agli inni e canti a cura del pastore **Nicola Laricchio**, segretario del Dipartimento delle Chiese Internazionali (ICD) U.C.E.B.I.

- 1. Gloria al Signor in terra e in ciel** (Innario Cristiano n. 110 - Claudiana)
- 2. Alleluia, è risorto!** (Celebriamo il Risorto n. 187 - Claudiana)
- 3. Per grazia perdonati/e** (Nuove composizioni)



schede inni



basi musicali



versioni cantate



spartito e testo



powerpoint



karaoke

# ACEBLOM

Via Pinamonte da Vimercate, 10 - MILANO  
<https://aceblom.it>

## Presidente

Teodora Matei  
[theo.matei@gmail.com](mailto:theo.matei@gmail.com)

## Cassiere

Domenico Castellano  
[domenicocas@alice.it](mailto:domenicocas@alice.it)

## CHIESE MEMBRO

Bergamo, Azzano S.Paolo – Berean Baptist Church

Bollate

Bollate – Chiesa Battista Internazionale di Gesù

Brescia – Trinity Baptist Church

Casorate Primo

Cormano (Mi) – Eritrean Full Gospel Church

Lodi

Milano – Cinese Pinamonte

Milano – Jacopino da Tradate

Milano – Pinamonte

Milano – Latinoamericana

Milano – Ex Velate

Settimo Milanese – Coreana

Varese

## CHIESE ADERENTI o a CONVENZIONE

Castiglione delle Stiviere MN - Christ Evangelical Church

Lecco – Ivoriana

Lugano

Mantova (Porto Mantovano)

Milano – Cinese Stresa

Milano – Cinese Varanini

Vicobellignano di Casalmaggiore (CR) - Temple of Light Ministry

Vigevano MI

## CHIESA ASSOCIATA

Milano – Cinese via Stella

## CC bancario IBAN:

IT0510200820100000104207386

## Intestato a:

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA



**N**el 2008 l'Assemblea generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia decise di usufruire, "per soli fini umanitari, sociali e culturali", delle opportunità offerte dalla legge 222/85 attraverso l'**8x1000**.

E in linea con quella decisione, l'UCEBI continua ogni anno a utilizzare il 100% dei fondi ricevuti con estremo rigore, destinandoli – fino all'ultimo centesimo – esclusivamente ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero.



**A**nche quest'anno l'Ucebi beneficerà dei contributi del **5 per mille** destinati alle attività rivolte "al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)."

Per donare il vostro 5 per mille all'Unione Battista è sufficiente indicare nel 730 o nel modello Unico il Codice fiscale dell'Ente Patrimoniale Ucebi **01828810588**.

## Appuntamenti Radio e TV



### Culto Evangelico su Rai Radio 1

Domenica ore 6,35 del mattino

Rubrica radiofonica a cura della FCEI (Federazione delle chiese evangeliche italiane). Dopo la predicazione il programma prosegue con le notizie dal mondo evangelico. Conclude la puntata la rubrica "Parliamone insieme". È possibile riascoltare le puntate su [raipplayradio.it](http://raipplayradio.it) al link:

<https://www.raipplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>



### Protestantesimo su Rai Tre

Il programma televisivo Protestantesimo va in onda a domeniche alterne alle ore 8,00 (orario estivo), in replica il martedì e il mercoledì successivi alle 1,10 e il lunedì della settimana seguente alle 1,45. È possibile rivedere le puntate su [raipplay](http://raipplay.it) al seguente link:

<https://www.raipplay.it/programmi/protestantesimo>

## I nostri amici



### FCEI

Federazione delle chiese evangeliche in Italia

[www.fcei.it](http://www.fcei.it)



### FDEI

Federazione Donne Evangeliche in Italia

[www.fcei.it/donne](http://www.fcei.it/donne)



### FGEI

Federazione Giovanile Evangelica Italiana

[www.fgei.org](http://www.fgei.org)



### Libreria Claudiana

Specializzata in testi di teologia, ebraismo, Bibbia, bioetica e saggistica.

[www.claudiana.it](http://www.claudiana.it)



### Libreria CLC Milano

Crociata del Libro Cristiano

[www.clcitaly.com](http://www.clcitaly.com)



### Mediterranean Hope

[www.mediterraneanhope.com](http://www.mediterraneanhope.com)

Un progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese.



### NEV - notizie evangeliche

Agenzia di stampa

[www.nev.it](http://www.nev.it)



### Riforma

Rivista delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi

[www.riforma.it](http://www.riforma.it)



### UCEBI

Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia

[www.ucebi.it](http://www.ucebi.it)

*"così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro."* Romani 12, 5